



*Commissione per gli affari esteri
Il Presidente*

28.2.2022

On. Johan Van Overtveldt
Presidente
Commissione per i bilanci

Oggetto: Parere sugli orientamenti generali per l'elaborazione del bilancio 2023, sezione III (2021/2226(BUI))

Signor Presidente,

nel quadro della procedura in oggetto la commissione per gli affari esteri è stata incaricata di sottoporre un parere alla Sua commissione. Nella riunione del 25 gennaio 2022, ha deciso di esprimere tale parere sotto forma di lettera. La commissione per gli affari esteri ha esaminato la questione nella riunione del 28 febbraio 2022 e ha approvato il parere in quest'ultima riunione¹.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più profonda stima.

(f.to) David McAllister

¹ Erano presenti al momento della votazione finale: David McAllister (presidente), Urmas Paet (vicepresidente), Sergei Stanishev (vicepresidente), Željana Zovko (vicepresidente), Michael Gahler (relatore per parere), Alviina Alametsä, Alexander Alexandrov Yordanov, François Alfonsi, Petras Auštrevičius, Traian Băsescu, Anna Bonfrisco, Reinhard Bütikofer, Traian Băsescu, Fabio Massimo Castaldo, Susanna Ceccardi, Włodzimierz Cimoszewicz, Özlem Demirel, Tanja Fajon, Anna Fotyga, Giorgos Georgiou, Sunčana Glavak, Raphaël Glucksmann, Klemen Grošelj, Bernard Guetta, Evin Incir, Sandra Kalniete, Peter Kofod, Stelios Kouloglou, Andrey Kovatchev, Andrius Kubilius, Ilhan Kyuchyuk, Dietmar Köster, Hélène Laporte, David Lega, Miriam Lexmann, Nathalie Loiseau, Karsten Lucke, Leopoldo López Gil, Antonio López-Istúriz White, Claudiu Manda, Lukas Mandl, Thierry Mariani, Pedro Marques, Vangelis Meimarakis, Francisco José Millán Mon, Javier Nart, Gheorghe-Vlad Nistor, Demetris Papadakis, Tonino Picula, Manu Pineda, Giuliano Pisapia, Thijs Reuten, María Soraya Rodríguez Ramos, Bert-Jan Ruissen, Nacho Sánchez Amor, Jacek Saryusz-Wolski, Isabel Santos, Andreas Schieder, Radosław Sikorski, Jordi Solé, Tineke Strik, Dominik Tarczyński, Dragoș Tudorache, Hilde Vautmans, Viola Von Cramon-Taubadel, Thomas Waitz, Charlie Weimers, Isabel Wiseler-Lima, Salima Yenbou e Bernhard Zimniok.

SUGGERIMENTI

1. chiede un bilancio ambizioso per il 2023 nel settore dell'azione esterna e della difesa che consenta all'UE di far fronte alle crescenti sfide e minacce esterne;
2. invita a rafforzare la risposta globale dell'UE alla crisi della COVID-19; valuta positivamente il ruolo guida svolto dall'UE negli sforzi internazionali di vaccinazione e chiede un accesso equo ai vaccini per i paesi più fragili;
3. ricorda l'importanza strategica della politica di allargamento nei Balcani occidentali; sottolinea il contributo fondamentale fornito dallo strumento di assistenza preadesione (IPA III) e dallo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI) alla promozione della democrazia, dello Stato di diritto, dei diritti umani, delle riforme politiche ed economiche, della costruzione della pace, della riconciliazione, della mediazione e dello sviluppo sostenibile; sollecita, a tale proposito, finanziamenti adeguati per i Balcani occidentali nonché per la società civile turca e per i paesi del vicinato orientale e meridionale a titolo della rubrica 6;
4. ricorda che lo strumento di assistenza preadesione (IPA III) dell'UE prevede una forte condizionalità e che i finanziamenti devono essere modulati o addirittura sospesi in caso di regressione significativa o di persistente mancanza di progressi nelle cosiddette questioni "fondamentali", segnatamente per quanto riguarda lo Stato di diritto e i diritti fondamentali;
5. ritiene che la struttura delle linee di bilancio relative alla politica europea di vicinato nel quadro finanziario pluriennale 2021-2027 sia eccessivamente semplificata, in quanto comprende solo due linee, una per il vicinato meridionale e una per il partenariato orientale; si rammarica che tale struttura semplificata non consenta all'autorità di bilancio di esercitare correttamente il proprio ruolo decisionale e di controllo nell'ambito della procedura annuale di bilancio; reputa che le esigenze finanziarie di ciascuna delle due aree geografiche andrebbero affrontate prevedendo almeno tre linee di bilancio, dedicate rispettivamente alle questioni politiche, dello sviluppo e della sicurezza;
6. sottolinea che la protezione e la promozione della democrazia e dei diritti umani su scala mondiale sono un obiettivo fondamentale dell'agenda di politica estera dell'UE; chiede pertanto che venga rafforzato il bilancio per le missioni di osservazione elettorale, dato il loro ruolo nel consolidamento delle istituzioni democratiche e nella stabilizzazione dei paesi fragili, e che vengano altresì potenziate le dotazioni per la salvaguardia dei diritti umani e il sostegno alle organizzazioni della società civile, comprese quelle impegnate a favore dell'emancipazione femminile;
7. chiede finanziamenti maggiori e prevedibili a favore dell'Agenzia delle Nazioni Unite di soccorso e lavori per i rifugiati palestinesi del Vicino Oriente (UNRWA) nel 2023, al fine di assicurare una fornitura coerente e ininterrotta di servizi essenziali a milioni di rifugiati palestinesi e di riconoscere il ruolo essenziale dell'Agenzia nel contribuire alla stabilità regionale in un periodo di incertezza politica nell'area;
8. accoglie con favore la disponibilità dell'UE ad affrontare le sfide mondiali più urgenti

investendo nello sviluppo sostenibile delle infrastrutture globali, in particolare nelle tecnologie verdi e nella connettività digitale, attraverso la sua strategia "Global Gateway"; invita la Commissione a lavorare a una governance efficace della strategia "Global Gateway" dell'UE, al fine di migliorare il coordinamento interno, la cooperazione con il settore privato e il coordinamento con Team Europa nonché con il Parlamento europeo; invita la Commissione a coinvolgere debitamente il Parlamento nelle decisioni sui programmi di investimento Global Gateway e a tenerlo regolarmente informato in merito ai rispettivi sviluppi, comprese le implicazioni di bilancio man mano che esse si manifestano;

9. sottolinea la necessità urgente di rafforzare e accelerare il contributo finanziario dell'UE all'azione globale contro la crisi climatica e la perdita di biodiversità, viste le disastrose conseguenze dei cambiamenti climatici in atto;
10. sottolinea l'importanza di aumentare i finanziamenti finalizzati a integrare e razionalizzare la lotta contro le ingerenze malevole e la disinformazione e a definire un efficace assetto istituzionale all'interno dell'UE, ad esempio quelli finalizzati a porre in essere le strutture individuate nella relazione INGE recentemente adottata, tra cui un'apposita équipe StratCom del SEAE per l'Estremo Oriente, una task force della Commissione e un Centro europeo per le minacce di ingerenza e l'integrità delle informazioni;
11. chiede l'integrazione della dimensione di genere nel bilancio 2023 e sottolinea la necessità di indicatori adeguati e misurabili e di una metodologia specifica, nonché di un monitoraggio periodico, per analizzare l'impatto del bilancio dell'UE sulla parità di genere e applicare efficacemente una prospettiva di genere nell'elaborazione del bilancio relativo all'azione esterna dell'UE; sottolinea la necessità di risorse adeguate per finanziare l'attuazione del piano d'azione dell'Unione europea sulla parità di genere III (GAP III);
12. sottolinea la necessità di assicurare la coerenza, rendicontazione ed efficacia del finanziamento dell'azione esterna dell'UE; chiede una maggiore trasparenza nel finanziamento degli strumenti di finanziamento esterno (EFI) e un maggiore controllo democratico al riguardo, da conseguire attraverso un'attività di indirizzo strategica da parte del Parlamento e un dialogo geopolitico rafforzato tra il Parlamento e la Commissione;
13. evidenzia l'importanza di garantire un adeguato sostegno finanziario, da parte degli Stati membri e attraverso il Fondo europeo per la difesa, al fine di definire una solida politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) dell'UE, in particolare missioni civili PSDC ambiziose ed efficaci e operazioni militari PSDC, e di aumentare la sicurezza e l'autonomia strategica dell'UE; ritiene che tali sforzi migliorerebbero la capacità dell'Unione di contribuire alla stabilità, alla sicurezza e alla pace internazionali, in particolare per quanto concerne la promozione e il rispetto del diritto internazionale, in stretta collaborazione con le Nazioni Unite, la NATO, l'OSCE e i paesi alleati o, se necessario, da sola.